

La Spagna è senza Vox. Prosperococco: “conferma che per battere la destra serve fare la sinistra”

24 Luglio 2023



Il risultato che non ci si aspettava, che non rispetta i sondaggi. Già dai primi exit poll infatti si capiva che l'estrema destra neo fascista di **Vox** non avrebbe raggiunto il numero di voti previsto, finendo poi con una ventina di deputati in meno rispetto al risultato del 2019 e un complessivo, deludente, 12,4%.

Insomma tutto il lavoro propagandistico fatto dalla premier **Giorgia Meloni**, che si è spesa molto per il partito di **Santiago Abascal**, sembra non aver funzionato.

Alberto Nunez Felizero, il vincente leader dei **Popolari** ed ex governatore della Galizia, che pur aveva accettato con qualche dubbio l'alleanza con Vox , **non esce vincitore** stavolta, come si aspettava, non arrivando a quota 176 seggi di coalizione, che gli avrebbero assicurato il governo.

Si può consolare certo con il primato di partito più votato con 136 seggi, il 32,9%, ma la vera sorpresa è ancora lui, **Pedro Sánchez**, il leader socialista del **PSOE** che resiste, anzi avanza con 122 seggi (il 31,7%), a cospetto dei 120 di quattro anni fa.

La sua mossa di dimettersi dopo i risultati negativi delle amministrative, senza farsi portare nel baratro di altri due anni di potere, con Felizero a sfiancarlo, alla fine ha pagato. **La tanto temuta sconfitta netta non c'è stata, anche se adesso sarà difficile stabilire chi ha vinto**, in una Spagna tormentata negli ultimi anni dalla difficoltà a creare governi dopo i risultati elettorali.

Sanchez era alleato con il neo partito **"Sumar"**, cartello che raggruppa tante firme della sinistra a sinistra dei socialisti, con dentro **Podemos** e **Yolanda Diaz**, ministra del lavoro del governo Sanchez, come leader. Per lei il 12% con 31 seggi.

E tra i motivi che hanno permesso la rimonta della sinistra, che ha impedito alla destra la spallata, c'è proprio l'aumento del **salario minimo** portato a casa dal governo Sanchez e per cui tanto si sta battendo la sinistra anche in Italia.

Adesso le ipotesi in campo sono molte, compreso un nuovo governo Sanchez sostenuto dagli indipendentisti baschi e catalani che così forse raggiungerebbe la maggioranza. L'ago della bilancia potrebbe ritrovarsi a farlo **Junts** il partito dell'esiliato **Carles Puigdemont** con i suoi 7 seggi conquistati, pari all'1,6%, oltre che la **sinistra indipendentista (ERC)** con gli stessi seggi.

Ma se quest'ultima sicuramente appoggerà Sanchez, diversa è la situazione con Puigdemont.

Impossibile invece la possibilità di un'alleanza di centro tra socialisti e popolari. Proprio Sanchez infatti, anche in passato, non ha mai preso in considerazione una tale possibilità, e per questo è stato premiato, in un contesto europeo che a tal proposito si sta radicalizzando, lasciando meno spazio al Centro.

"Gli elettori hanno premiato il PSOE e la Diaz che hanno trasformato il paese dando una speranza alle fasce più deboli della società" è la reazione che filtra dal Partito democratico locale tramite le parole del membro dell'assemblea nazionale, eletto all'Aquila con la mozione Schlein, **Massimo Prosperococco**.

"Le elezioni in Spagna - sostiene Prosperococco - confermano che **per battere la destra serve fare la sinistra, con proposte chiare, passione e scelte nette**. Esiste uno spazio politico ecologista, femminista, progressista, per il lavoro e per i diritti, con scelte politiche fatte con coraggio e con una visione del futuro. Quando si affrontano le sfide con il coraggio e la forza delle proprie proposte ed idee, si prevale sempre sugli slogan semplicistici demagogici e populistici della destra".

"Fondamentale per la sinistra è stato il voto complessivo della Catalogna - conclude Prosperococco - gli indipendentisti Catalani vedevano come la peste Vox, che ha dichiarato voler reprimere l'indipendenza con tutti i mezzi, seppur nei limiti democratici. La risposta è stato un voto compatto verso il PSOE anche a scapito della sinistra indipendentista. Insomma **la presenza nella campagna elettorale di Giorgia Meloni che supportava Vox ha funzionato, ma al contrario**. Molti spagnoli hanno capito che bisognava unirsi pur di evitare il destino dell'Italia".

Ale.Tet.